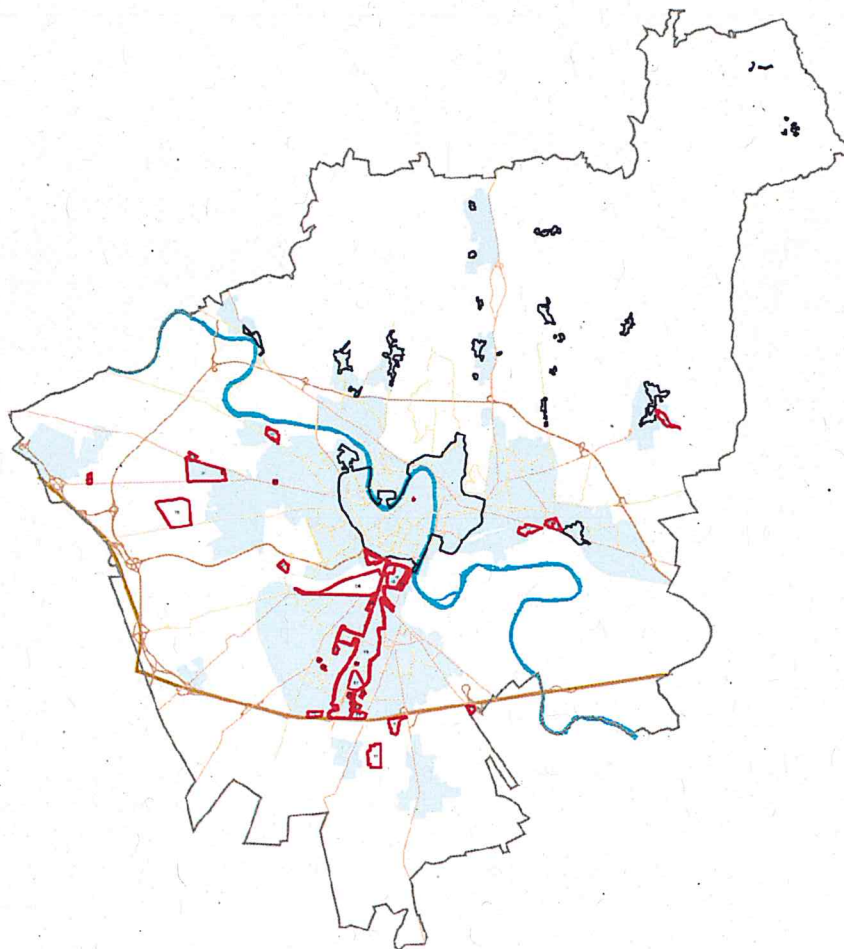


**INDIVIDUAZIONE DEL
CENTRO URBANO E DELLE AREE DI
DEGRADO DA RIQUALIFICARE**

**ai sensi della L.R. 50 del 28.12.2012
e del Reg. 1 del 21.06.2013**



**Sindaco
Flavio Tosi**

**Assessore all'Urbanistica
Francesco Marchi**

**Direttore Area
Gestione del Territorio
Giorgio Zanoni**

**Responsabile del Procedimento
Mauro Grison**

**Progettisti
Paolo Boninsegna
Mauro Grison**

**Coordinatore Tecnico
Paola Prospero**

**Responsabile Amministrativo
Donatella Fragiaco**

**Collaboratori
Giovanni Bianchi
Rosa Cimmino
Silvia Ederle
Cinzia Righetti**

Pareri Circoscrizioni

Novembre 2014

**Allegato alla
D.G.C. _____**

Verona, 1 OTT. 2014

Protocollo/ 264992
(Fascicolo 2014/06.02/7)

Al Dirigente Coordinamento
Pianificazione Territoriale
Arch. Mauro Grison
Via Pallone 9
37121 - VERONA

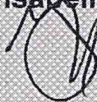
OGGETTO: Adeguamento del Piano degli Interventi alla L.R. 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione Veneto" ed al Regolamento Regionale n. 1 del 21 giugno 2013 "Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale". Forme di pubblicità e modalità preordinate agli adempimenti di cui all'art. 2, comma 6, del Regolamento Regionale n. 1/2013, di cui alla Delibera di Giunta n. 124 del 30 aprile 2014. Richiesta di parere. Riferimento P.G. n. 128977 del 12 maggio 2014.

Si comunica che il Consiglio della Circoscrizione 3^a "Ovest", nella seduta del 29 settembre 2014, recependo le indicazioni della competente Commissione circoscrizionale permanente di lavoro 2^a "Urbanistica e Viabilità", riunitasi in data 8 settembre 2014, ha espresso parere contrario a quanto in oggetto, per la mancata esposizione del progetto da parte di codesto Coordinamento e in quanto si prevedono due vaste aree da destinare a centri commerciali che creerebbero gravi problemi alla viabilità e alle piccole attività commerciali già presenti nei quartieri di San Massimo e Chievo.

Si allega altresì copia del parere contrario formalizzato dal commissario esterno Alessandro Gornati.

Si porgono i più cordiali saluti.

**La Responsabile Circoscrizionale
Circoscrizione 3^a "Ovest"
Dott.ssa Isabella Loncrini**



**IL PRESIDENTE
Circoscrizione 3^a "Ovest"
Massimo Paci**



martedì 30 settembre 2014 - Lucia Barilli
Consiglio 29 settembre 2014 / Pianificazione Territoriale adeguamento al Piano degli Interventi 2014



Verona, 12.06.2014



Dichiarazione di voto del movimento 5 stelle sul punto 1/B dell'Odg della commissione Urbanistica della 3^a circoscrizione di Verona del 22.07.2014

Con la presente esprimiamo la nostra contrarietà al progetto di ampliamento del PI in favore della realizzazione di nuove aree commerciali sul territorio comunale e nello specifico sul territorio della 3^a circoscrizione di Verona, per le motivazioni che andremo a delucidare:

Incongruenze nella L.R. 50 del 2012 e dell'adeguamento al PI

Nella sintesi più estrema la legge regionale n. 50 del 2012 si prefigge l'obiettivo di riqualificare aree urbane degradate attraverso l'incentivazione all'insediamento di nuove attività commerciali sulle identificate aree medesime.

Se ad una prima lettura questa legge sembra possedere i requisiti della tutela territoriale e della coesione sociale, ad un passaggio più attento si scorgono le sue contraddizioni e la sue pericolosità in termini di delocalizzazione sia industriale che dei poli di aggregazione.

Il primo aspetto che ci preoccupa riguarda la monotematicità del concetto di recupero delle aree degradate, che si affida solamente allo stimolo verso la realizzazione di aree commerciali, anche di grandi dimensioni (centri commerciali e supermercati), tralasciando le altre molteplici possibilità che spaziano dal recupero culturale (cinema, teatri), alle aree verdi passando dalla creazione di luoghi di aggregazione sia per giovani che per anziani. **Per la legge 50/2012 il recupero delle aree degradate passa solo attraverso le nuove attività commerciali.**

Il secondo aspetto, non meno preoccupante, riguarda la discrezionalità con cui le aree vengono definite degradate. Chiediamo anticipatamente scusa, ma non ci sentiamo di consegnare la nostra fiducia nelle mani di enti, commissioni, uffici pubblici per la selezione degli spazi che successivamente verranno designati ad uso commerciale. **Preferiamo una legge chiara che limiti il proliferare senza senso di strutture di vendita di grandi dimensioni.**

Il terzo aspetto, inoltre riguarda la possibilità lasciata ai privati di intervenire sull'adeguamento del PI, indicando aree, secondo la propria visione del concetto di degrado, da trasformare in redditizi spazi commerciali. **Quindi non una riduzione degli spazi destinati al commercio ma bensì, un possibile ulteriore ampliamento.**

Nell'affrontare l'analisi della legge, andiamo ad estrapolare gli articoli ed i comma che ci sembrano significativi al fine di sottolineare le incongruenze della norma

Art. 2 finalità e principi

f) rigenerare l'economia ed il tessuto sociale e culturale urbano, favorendo la riqualificazione dei centri storici e urbani attraverso lo sviluppo delle attività commerciali.

g) tutelare il consumatore attraverso l'adozione di misure volte a favorire la creazione di una rete distributiva efficiente, rafforzare il servizio di prossimità, orientare alla qualificazione dei consumi,

1/5
1/4

assicurare la trasparenza dell'informazione sui prezzi, la sicurezza dei prodotti e l'aggiornamento professionale degli operatori

I comma f e g dell'articolo 2 disegnano obiettivi condivisibili ma che non porteranno agli scenari auspicati perché la creazione di nuovi poli di aggregazione, in zone che oggi sono servite solo da esercizi di prossimità, porterà alla chiusura delle piccole attività a tutto favore del centro commerciale, desertificando i piccoli centri e la vita dei quartieri. Per fare un esempio che sia emblematico: la riqualificazione in tema commerciale dell'area industriale in via Berardi al Chievo (Verona) porterà alla chiusura delle attività poste nelle prossimità della piazza e decentrerà la vita cittadina verso il nuovo polo.

Si avvertirà un sostanziale aumento del traffico; gli spostamenti che oggi sono di carattere pedonale saranno obbligati all'uso di un automezzo, mentre per bambini ed anziani sarà necessario un accompagnatore per effettuare gli acquisti che oggi possono concretizzare in autonomia (proprio perché i punti vendita sono prossimi alle proprie abitazioni).

La norma in questo caso:

- 1) non rigenera l'economia, perché per ogni posto di lavoro creato ce ne sarà almeno uno perso
- 2) non riqualifica i centri urbani, anzi li desertifica e li esclude dalla vitalità delle persone che li abitano
- 3) non riqualifica il tessuto culturale, anzi favorisce la perdita del patrimonio di relazioni e di competenze accumulate negli anni, tipiche delle attività storiche di quartiere

La possibilità di apertura di aree di vendita con superficie superiore ai 1500 mq, inoltre, come abbiamo già accennato, non potrà certo rafforzare il servizio di prossimità dei piccoli esercizi, ma al contrario creerà una concorrenza insostenibile che li porterà all'inevitabile chiusura.

Art. 4 indirizzi regionali

1. Al fine di assicurare che lo sviluppo delle attività commerciali sia compatibile con il buon governo del territorio, con la tutela dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, la salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici e la tutela del consumatore, la Giunta regionale, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, previo parere della competente commissione consiliare, adotta un regolamento (2) ai sensi degli articoli 19, comma 2, e 54, comma 2, dello Statuto, contenente gli indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale in attuazione dei seguenti criteri:

- a) garantire la sostenibilità economica, sociale, territoriale ed ambientale del sistema commerciale;*
- b) favorire la localizzazione degli interventi commerciali all'interno dei centri storici e urbani*

I comma a e b dell'art.4/1 intendono garantire la sostenibilità economica, sociale, territoriale e ambientale di un sistema, quello commerciale, che in questi anni ha visto una profonda ristrutturazione attraverso l'iperbolica apertura di aree di vendita con superficie vasta a discapito del piccolo esercizio commerciale. La crisi economica inoltre avendo abbassato il potere d'acquisto del consumatore e avendo depresso il mercato interno ha aggravato la già precaria situazione economica della piccola impresa commerciale, che ha visto così ridursi le sue fila di migliaia di unità.

Il nostro paese è differente rispetto agli Stati Uniti d'America! La nostra forza sta proprio nella "biodiversità commerciale", che si manifesta con l'infinita varietà dell'offerta e con il rapporto familiare tra commerciante e consumatore.

Non siamo contrari all'apertura di nuove attività commerciali all'interno dei centri urbani, anche se dovrebbero essere le opportunità del mercato ad incrementarne il numero, ma a patto che le dimensioni di queste aree non siano tali da determinare un ostacolo alla sopravvivenza dei negozi storici. La legge invece identifica 3 tipologie di insediamenti commerciali, dal piccolo esercizio ai supermercati con area superiore ai 2500 mq.

Art. 6 - Indirizzi generali.

1. La Regione promuove un modello di sviluppo del sistema commerciale orientato alla valorizzazione di strutture di gestione coordinata e unitaria dei sistemi commerciali locali, finalizzate alla riqualificazione urbanistica e all'animazione economica e sociale attraverso la cooperazione fra soggetti pubblici e privati

Con questo articolo la legge ribadisce il concetto della riqualificazione urbana attraverso un modello di sviluppo del sistema commerciale. Non è questo il modello di città a cui aspiriamo; ci piacerebbe rivalutare i quartieri periferici attraverso la creazione di poli di aggregazione culturale, il ripristino di aree verdi abbandonate, la spinta verso una ciclabilità sicura e gradevole che possa essere cinghia di trasmissione per il recupero di spazi oggi desolati perché ritenuti insicuri. Vogliamo sottolineare che il passaggio con la bicicletta consente di rendere maggiormente monitorabili aree che adesso sono poco accessibili, e che per un circuito centripeto poco virtuoso, diventano poco attraenti proprio perché percepite come insicure: "non ci vado perché l'area è insicura, ma l'area è insicura proprio perché non ci vado"

Art. 7 - Programmi integrati di gestione e di riqualificazione dei centri storici e urbani.

1. La Regione, riconoscendo un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio alle attività commerciali ubicate nei centri storici e urbani, promuove programmi di riqualificazione commerciale rivolti a:

a) migliorare la capacità di attrazione e l'accessibilità degli esercizi commerciali, anche attraverso l'individuazione e la realizzazione di aree o edifici da destinare a parcheggio;

Come volevasi dimostrare: la creazione di poli commerciali, come intende la legge, non si può esimere dalla creazione di spazi destinati a parcheggio di auto che incrementeranno il traffico nell'area individuata per la riqualificazione. Quindi si creano poli di attrazione che si sostituiranno ad altri, come abbiamo già evidenziato per il Chievo.

Art. 8 - Distretti del commercio

2. Al fine di valorizzare le caratteristiche peculiari di tali ambiti, la Regione promuove all'interno degli stessi politiche di sviluppo ed innovazione delle attività commerciali, anche attraverso la previsione di sperimentazioni in materia di orari di vendita.

Come ben sanno i piccoli commercianti, la deregulation sugli orari di apertura ha fortemente influito sulla competitività dei piccoli esercizi che non possono reggere la concorrenza dei supermercati, i quali hanno una maggior flessibilità nell'impiego del personale addetto alla vendita; sperimentare aperture "notturne" sarebbe devastante per i piccoli negozi di quartiere.

Art. 13 - Sostenibilità territoriale e sociale

1. Al fine di perseguire gli obiettivi di sostenibilità territoriale e sociale, gli interventi relativi alle grandi strutture di vendita non ubicate all'interno dei centri storici sono subordinati alla corresponsione di un onere aggiuntivo calcolato in una percentuale non superiore al 30 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria, posto a carico del soggetto privato in fase di rilascio dell'autorizzazione commerciale, con vincolo di destinazione alla rivitalizzazione e riqualificazione del commercio di cui al presente Capo.

la sostenibilità territoriale e sociale è subordinata solo al pagamento di una sovratassa?

Art. 14 - Fondo regionale per la riqualificazione delle attività commerciali

1. Per le finalità di cui al presente Capo, è istituito il fondo regionale per la riqualificazione delle attività commerciali.
2. Il fondo è alimentato da risorse regionali e dall'onere aggiuntivo di cui all'articolo 13.

A chi andranno questi fondi? Potranno essere destinati alla realizzazione di aree di vendita con superficie superiore ai 1500 mq?

Attuazione della legge n.50/2012 nel comune di Verona, attraverso il PI
Interventi relativi alla 3^ circoscrizione di Verona.

Ci limitiamo per il momento ad osservare l'adeguamento del PI di Verona per quanto riguarda le aree degradate identificate in 3^ circoscrizione.

Il PI individua l'area posta tra le vie Bresciana e Gardesana, sita nei pressi della Croce Bianca.

La superficie interessata è di circa 342.692 mq.

Vengono identificati 3 tipi di degrado

- 1) Edilizio
- 2) Urbanistico
- 3) Socio economico

Osservazioni:

L'area interessata presenta ampie zone di verde, ossia terreno non artificializzato, che rischia di essere cementificato, riducendo la superficie disponibile di suolo.

La classificazione di area degradata appare arbitrario

Nei pressi dell'area medesima, sono già presenti: supermercato esselunga, supermercato rossetto, supermercato lidl, supermercato migros; a pochi km sono presenti un centro commerciale con numerosi supermercati e locali pubblici, oltre che all'Iperstore "la grande mela".

Le direttrici di Corso Milano, la via Bresciana e la via Gardesana sono già oggi arterie congestionate dal traffico, che subirebbero un incremento della pressione viabilistica, nel caso l'area diventasse ricca di attività commerciali.

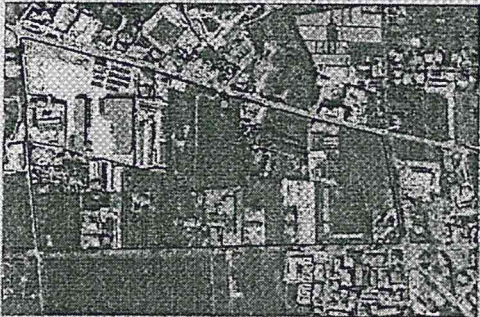


01

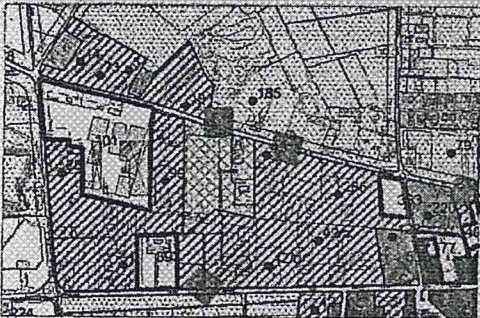
ATO 3 - 8 - CROCE BIANCA

INDIVIDUAZIONE: VIA GARDESANE - STRADA BRESCIANA

ORTOFOTO



PIANO DEGLI INTERVENTI (Elaborato 4)



TERRITORIALE



1:15.000

02

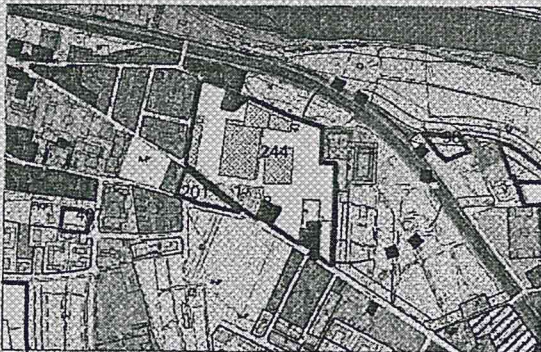
ATO 3 - SCHEDA NORMA N°244

INDIVIDUAZIONE: VIALE AEROPORTO BERARDI

ORTOFOTO



PIANO DEGLI INTERVENTI (Elaborato 5)



TERRITORIALE



1:10.000

Il PI individua l'area sul viale Aeroporto Berardi (Chievo).

La superficie interessata è di circa 56.600 mq.

Vengono identificati 3 tipi di degrado

- 1) Edilizio
- 2) Urbanistico
- 3) Socio economico

Osservazioni:

L'area interessata è relativa ad uno spazio industriale dismesso, decentrato rispetto al cuore del quartiere, identificato dalla piazza prospiciente la chiesa e Villa Pullè.

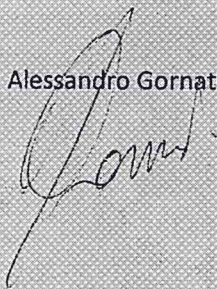
Ad oggi il Chievo, quartiere di Verona, appare ancora con le sembianze di un piccolo paese di provincia, situato nei pressi del centro di Verona, ma allo stesso tempo autonomo nella sua conformazione architettonica, urbanistica e geografica. Le vite del quartiere ruota intorno alla piazza, sulla quale si affaccia anche la scuola primaria. I pochi, ma storici negozi sopravvivono proprio per il precario isolamento che l'Adige, il parco di Villa Pullè garantiscono al quartiere.

La localizzazione di un polo commerciale nell'area identificata porterebbe ad un decentramento mortale della vitalità cittadina, e la rarefazione se non la desertificazione delle attività storiche del Chievo.

L'arteria stradale inoltre è di limitate dimensioni sarebbe sottoposta ad una pressione viabilistica che ne determinerebbe la congestione.

La popolazione anziana e quella giovane si troverebbe nell'impossibilità di accedere in autonomia agli esercizi commerciali, non avendo più quelli di quartiere a portata di mano.

Il commissario: Alessandro Gornati



Circoscrizione 4^a
Santa Lucia Gossine
Madonna di Dossobuono



Comune
di Verona

COMUNE DI VERONA	
PROTOCOLLO GENERALE - U.O. 204	
10 GIU. 2014	
N. 157446	
ANNO	TITOLO CLASSE FASCICOLO
2014	06 02 03

Al Coordinamento
Pianificazione Territoriale

alla c.a. Dirigente Arch. Mauro Grison

SEDE

Oggetto: Circoscrizione 4^a - Adeguamento del Piano degli Interventi alla L.R. 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione Veneto" ed al regolamento regionale n. 1 del 21.06.2013 "Indirizzi per lo sviluppo" ed al regolamento regionale n. 1 del 21.06.2013 "Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale". Forme di pubblicità e modalità preordinate agli adempimenti di cui all'art. 2 comma 6 del regolamento regionale n. 1/2013 - di cui alla Delibera di Giunta n. 124 del 30.04.2014 - Trasmissione parere.

Si comunica che, relativamente alla richiesta di parere PG 128977 del 12.05.2014 di cui all'oggetto, il Consiglio della 4^a Circoscrizione nel corso dei lavori ordinari del 09.06.2014, ha espresso parere contrario all'unanimità con la seguente motivazione:

"Il Consiglio della 4^a Circoscrizione esprime parere contrario in quanto non vuole che l'area dello scalo ferroviario venga adibito ad area commerciale".

Si provvede inoltre a trasmettere l'ordine del giorno PG 156474 del 10.06.2014 collegato al parere, presentato dai Gruppi Politici, PD, PDL, Gruppo Misto in 4^a Circoscrizione e votato favorevolmente a maggioranza.

Distinti saluti.

il Responsabile Circoscrizionale
Dott.ssa Roberta Cordioli

Comune di Verona
4^a Circoscrizione
Via Tevere, 38 37136 Verona
Tel. 045 950733 Fax 045 8647976
E-Mail: circoscrizione4@comune.verona.it
Casella PEC: decentramento@pec.comune.verona.it
<http://circ4.comune.verona.it>
Codice fiscale e Partita IVA 00215150236

ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO



Oggetto: parco scalo ferroviario.

Premesso e considerato che:

- In base, alla nuova legge regionale sul commercio L.R. 28 Dicembre 2012 n°50 e al Regolamento Regionale n. 1 del 2013, il Comune di Verona ha individuato le aree degradate da riqualificare, tra le quali ha inserito anche lo scalo ferroviario Stradone S. Lucia-Viale Piave.
- Tali aree sono quindi individuate come possibili nuove aree commerciali.
- Nella zona limitrofa al parco ferroviario e ai quartieri di Verona sud sono già previsti nuovi insediamenti commerciali (Esselunga, Eataly, ex magazzini generali, ex tabacchi).
- Lo scalo merci ferroviario è l'ultimo luogo e l'ultima occasione per i quartieri di Golosine e Santa Lucia di veder nascere una grande area verde pubblica.

Il consiglio della 4ª Circoscrizione chiede che:

allo scalo ferroviario venga realizzato, in accordo con le Ferrovie dello Stato ente proprietario dell'area, un grande parco urbano e non siano permessi nuovi insediamenti commerciali; né di grande, media o piccola dimensione.

Verona, 9/6/2014

I consiglieri

[Handwritten signatures of council members:]
 D. Calchi Novati
 Gianfranco
 Francesco Casella
 Alberto Polvani
 Marco Ortu
 Andrea Francini

4ª CIRCOSCRIZIONE	FASC.
PERVENUTO	ATTI ☒ PRES. ☐
	C.C. ☒ GEN. ☒
	U.T. ☐ CONS. ☒
PROT. N.	CAPIGR. ☐ COMM. ☐
V.to Il Segretario <i>Carlioli</i>	V.to Il Presidente <i>[Signature]</i>



Comune
di Verona

Al Coordinamento Pianificazione Territoriale

Sede

Prot. n. 158511 del 11.06.2014

Oggetto: Adeguamento del piano degli interventi alla L.R. 28/12/2012, N. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione Veneto" ed al Regolamento Regionale N. 1 del 21.06.2013 "Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale". Forme di pubblicità e modalità preordinate agli adempimenti di cui all'art. 2, comma 6, del Regolamento Regionale n. 1/2013 di cui alla delibera di Giunta n. 124 del 30/04/2014. Parere

In risposta alla richiesta in data 12.5.2014 n. 128977 PG, si comunica che il Consiglio di Circoscrizione, riunitosi in data 10 giugno 2014, ha espresso parere favorevole all'adeguamento del Piano, con la seguente votazione:

Consiglieri presenti e votanti	n. 19
Voti favorevoli	n. 12
Voti contrari	n. 6
Astenuti	n. 1

Cordiali saluti

Il Responsabile Servizio Amministrativo
Alina Comper

Il Vice Presidente
Alberto Calari

CIRCOSCRIZIONE 5^a
Via Benedetti, 77 - 37135 Verona
Tel. 045 8282511 - Fax 045 8282582
circoscrizione5@comune.verona.it
Codice fiscale e partita IVA 00215150236

S:\Servizio Amm.Vo e Culturale\Circoletto\CONSIGLIO\CONSIGLI 2014\19) GIUGNO (straordinario)\Adeguamento P.I. attività commerciali - parere.doc

COMUNE DI VERONA
PROTOCOLLO GENERALE - U.O. 206
05 GIU 2014
N. 152628
ANNO TITOLO CLASSE FASCICOLO
2014 02 16 18

Verona, 4 giugno 2014

Al Coordinamento
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
S E D E

OGGETTO: Richiesta di parere in merito a:
Adeguamento del Piano degli Interventi alla L.R. 28 dicembre 2012, n. 50
"Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione Veneto" ed al
Regolamento Regionale n. 1 del 21.06.2013 "Indirizzi per lo sviluppo del sistema
commerciale". Forme di pubblicità e modalità preordinate agli adempimenti di cui
all'art. 2 comma 6 del Regolamento Regionale n. 1/2013
di cui alla Delibera di Giunta n. 124 del 30/04/2014. (P.G. 128977/2014)

Si comunica che il Consiglio della 6^a Circoscrizione, nella seduta del 3 giugno u.s., ha espresso
parere favorevole in merito al progetto di cui all'oggetto, con la seguente votazione:

Consiglieri assegnati:	24
Consiglieri presenti:	19
Voti favorevoli:	10
Voti contrari:	8 (Antonelli, Bellamoli, Furlani, Ghebremariam, Marani, Salamone, Salandra, Veronesi)
Consiglieri astenuti:	1 (Franceschini)

Distinti saluti.

Il Responsabile Amministrativo
dott.ssa *Morena Urzuli*

V

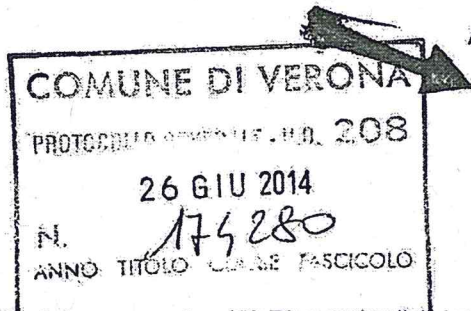
Circoscrizione 8^a



Comune
di Verona

Prospero

Verona,



Al Coordinamento
Pianificazione Territoriale
Dirigente del Coordinamento
Arch. Mauro Grison

SEDE

OGGETTO: ~~Adeguamento del Piano degli Interventi~~ alla L.R. 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione Veneto" ed al regolamento regionale n. 1 del 21.06.2013 "Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale", forme di pubblicità e modalità preordinate agli adempimenti di cui all'art. 2 comma 6 del Regolamento Regionale n. 1/2013. Di cui alla Delibera di giunta n. 124 del 30.04.2014 - P.G. 128977 del 12.05.2014.

Si comunica che, nella seduta del 23.06.2014, il Consiglio della Circoscrizione 8^a ha esaminato la richiesta in oggetto e ha espresso:

PARERE FAVOREVOLE relativamente zona n. 14 ricadente nella propria **Circoscrizione di competenza** – purchè siano rispettati i parametri della ATO 7 repertorio 492 scheda norma approvata con D.C.G. n. 91 del 23.12.2011, con la seguente votazione:

Consiglieri assegnati	18
Consiglieri presenti	14
Voti favorevoli	14
Voti contrari	00
Astenuti	00

PARERE NEGATIVO relativamente a tutte le altre zone, esclusa la n. 14, in quanto non ricadono nel territorio e nella competenza della Circoscrizione 8^a, con la seguente votazione:

Consiglieri assegnati	18
Consiglieri presenti	14
Voti favorevoli	00
Voti contrari	05 Fenzi, Gaetani, Martini, Muratore, Riva
Astenuti	09

Distinti saluti.

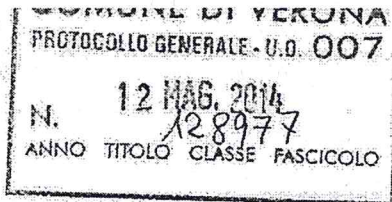
Il responsabile amministrativo Circoscrizione 8^a
(dott.ssa Stefania Poletto)

Visto: il Presidente

Comune di Verona
Circoscrizione 8^a
Via Valpantena, 40 – 37142 Verona (Quinto)
Tel. 045 550899 Fax 045 8709364
E-Mail circoscrizione8@comune.verona.it
Casella PEC: decentramento@pec.comune.verona.it
www.comune.verona.it/circ8
Codice fiscale e Partita IVA 00215150236



**Comune
di Verona**
Coordinamento Pianificazione Territoriale



Verona 05/05/2014

Egregio **Presidente della 1^a Circoscrizione**
fax 045 8078912

Egregio **Presidente della 2^a Circoscrizione**
fax. 045-8379650

Egregio **Presidente della 3^a Circoscrizione**
fax 045-8492328

Egregio **Presidente della 4^a Circoscrizione**
Fax 045 8647976

Egregio **Presidente della 5^a Circoscrizione**
fax. 045-8282582

Egregio **Presidente della 6^a Circoscrizione**
fax. 045 8401821

Egregio **Presidente della 7^a Circoscrizione**
fax. 045-8951222

Egregio **Presidente della 8^a Circoscrizione**
fax. 045-8709364

LORO SEDI

Egregio **Direttore Area Gestione del territorio**
Ing. Giorgio Zanoni

Egregio **Assessore all'Urbanistica**
Dott. Francesco Marchi

OGGETTO: Richiesta di parere in merito a:
ADEGUAMENTO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI ALLA L.R. 28 DICEMBRE 2012, N. 50
"POLITICHE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA COMMERCIALE NELLA REGIONE
VENETO" ED AL REGOLAMENTO REGIONALE N. 1 DEL 21.06.2013 "INDIRIZZI PER LO
SVILUPPO DEL SISTEMA COMMERCIALE". FORME DI PUBBLICITA' E MODALITA'
PREORDINATE AGLI ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 2 COMMA 6 DEL REGOLAMENTO
REGIONALE N. 1/2013.
di cui alla Delibera di Giunta n. 124 del 30/04/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

- In data 30-04-2014 la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 124 ha approvato l'avvio al processo di partecipazione dei soggetti interessati al provvedimento definitivo per l'individuazione del "Centro urbano" e delle "Aree degradate da riqualificare", ai sensi dell'art. 2/c.6 del regolamento Regionale n.1/2013, mediante la diffusione di un Avviso (All. A) corredato di allegati (All. 1-2-3-4), descritti e allegati al provvedimento stesso, pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito Internet del Comune di Verona per 30 giorni consecutivi.
- questo Coordinamento è stato incaricato di acquisire i pareri delle Circoscrizioni in merito ai documenti approvati

Considerato che:

- risulta necessario acquisire il parere di codeste spettabili Circoscrizioni, utile all'espletamento dell'attività amministrativa.

Visti:

- gli articoli 14, 14 bis, 14 ter, 14 quater e 14 quinquies della Legge 7 agosto 1990 n°241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive integrazioni e modificazioni;
- il Capo 4° "Semplificazione dell'azione amministrativa" del Regolamento Comunale in materia di Procedimento Amministrativo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 51 del 1° luglio 2010 e successive integrazioni e modificazioni;

con la presente nota si richiede il parere alla 1-2-3-4-5-6-7-8^ Circoscrizione, ai sensi dell'articolo 20 del vigente Regolamento dei Consigli di circoscrizione approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 20 giugno 1978 e successive modificazioni ed integrazioni, parere da rendersi entro 30 giorni dal ricevimento della presente richiesta di parere; decorso inutilmente tale termine il parere si intenderà reso positivamente.

Tutta la documentazione inerente l'adeguamento in oggetto è pubblicata e scaricabile sul sito del Comune di Verona:

- Portale / Amministrazione trasparente/ Pianificazione e governo del territorio/ Varianti
- è inoltre possibile prendere visione della stessa presso gli Uffici del Coordinamento Pianificazione Territoriale, dove è conservata copia cartacea. Gli Uffici rimangono comunque a disposizione per chiarimenti in merito.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Coordinamento
Pianificazione Territoriale
Arch. Mauro Grisoni

Comune di Verona
Piazza Bra, n. 1, 37121 Verona
www.comune.verona.it

Coordinamento Pianificazione Territoriale
Via Pallone, n. 9
Tel. 045/807.7535 Fax 045/807.7511
E-Mail pianificazione.territoriale@comune.verona.it
Codice fiscale e Partita IVA 00215150236

Uffici:
paola.prospiero@comune.verona.it
Tel. 045/807.7465